

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

Patti di Associazione

| | ANNATA | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|-----------------------------------|--------|----------|-----------|
| PADOVA all'Ufficio del Giornale — | L. 16 | L. 8,50 | L. 4,50 |
| A Domicilio | > 20 | > 10,50 | > 6,— |
| PER TUTTA ITALIA franco di posta | > 22 | > 11,50 | > 6,— |

ESTERO le spese di posta di più.
INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea, spazio di linea di 42 lettere di testino.
ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bolettino delle

Leggi:

Per gli Associati al Giornale L. 3
Pei non Associati > 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso.
Pagamenti anticipati si delle Inserzioni che degli Abbonamenti.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

È aperto l'abbonamento al Giornale pel quarto trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri passati, sono pregati a volerlo spedire sollecitamente.

Facciamo parimenti preghiera alle Amministrazioni Comunali, in arretrato di pagamento d'associazione, a voler trasmettere con la maggior possibile sollecitudine l'ammontare di saldo, mediante mandato, o meglio ancora con vaglia postale.

L'AMMINISTRAZIONE

L'APERTURA DELLA CAMERA

I lavori di restauro della Camera saranno terminati pel giorno 12 del p. v. novembre; dacchè, come ebbe a scriverci il nostro corrispondente, il Questore di quella deputato Fambri, ha stretto l'imprenditore con ferreo contratto. È quindi da ritenersi che la sessione legislativa verrà aperta in quei giorni; e noi la desideriamo, e speriamo, proficua al paese quanto lo fu nell'ultimo periodo passato.

Le radunanze frequenti dei Ministri, che si notano da qualche giorno, possono essere motivate dagli avvenimenti di Spagna; ma possono anche essere il *motus in fine velocior* del lavoro di completamento delle leggi di organizzazione ed amministrazione del Regno, da presentarsi al Parlamento. — Ad altri giornali supporre, a loro beneplacito, causa precipua l'eterna ombra di Banco, la questione Romana coi progetti di concessioni servili, o transazioni anti-

unitarie del presidente del Consiglio, costantemente preso di mira dai partiti estremi. Noi non lo crediamo. Diremo anzi che sarebbe tempo di smettere quell'arma di partito, ormai ridotta a giuoco da fanciulli, dacchè i ripetuti pronostici delle Cassandre, s'ebbero ripetute smentite dai fatti.

Noi crediamo che, come la maggioranza della Nazione sente il bisogno di procedere d'accordo col Governo per arrivare a completarci ed a sistemarci, così il Governo sente il bisogno, ed il dovere, di procedere d'accordo colla maggioranza della Nazione; nè il Ministero attuale, nè altro vorrà mai attentare al programma Italia una con Roma capitale, quale fu votato dal Parlamento vivente ancora il compianto conte di Cavour. Ciò posto, speriamo che sarà presentata alla Camera sufficiente materia per esercitare tutta la sua attività, e sano criterio, addimostri nella passata sessione a beneficio del paese.

Qualche interpellanza sarà inevitabile, poichè è impossibile guarirci così presto dal matto gusto di fare degli ampollosi discorsi, ed anche un po' di scandalo se occorre. Escoffier — la violazione del domicilio Matina — la bambinata del Teatro Comunale di Bologna — od altro, non mancheranno di servire come materia esplosiva; crediamo però che la maggioranza della Camera taglierà corto, ed approverà gli atti del Governo, che la Nazione ha già tacitamente approvati, perchè restituirono la quiete e la sicurezza delle Romagne, e fecero ovunque rispettare la legge.

L'insurrezione della Spagna, avrà pure la sua giornata; e vedremo nella Camera un pallido riflesso di alcuni indirizzi agli Spagnuoli, o dei cartellini *inascolati* con

cui bonariamente si chiamava il popolo di Firenze ad imitarli. Forse si giudicherà poca cosa che il rappresentante d'Italia sia stato fra i primi, col rappresentante degli Stati Uniti, a congratularsi con Serrano pel successo della rivoluzione: è naturale, per accontentare alcuni uomini, i quali si creano una società a immagine loro, che non esiste, sarebbe stato necessario che il nostro rappresentante avesse proclamata la Repubblica e se ne fosse anche creato Presidente..... forse ciò avrebbe potuto accontentarli, e forse no; perchè limitatosi a proclamare la Repubblica Spagnuola, anziché la *universale*.

Passati però i pochi giorni dell'inevitabile burrasca in un bicchier d'acqua, la Camera abbandonerà, speriamo, la politica e si dedicherà *unicamente* ai lavori amministrativi. Il paese ha bisogno di buone leggi, di buoni regolamenti, d'opere di utilità pubblica; ed anche il Ministro Pasini proseguirà senza dubbio l'opera così bene avviata dal suo antecessore. Il paese non vuole saperne di magniloquenza, e l'ha già addimostro col non rispondere ad alcuno dei tanti inviti che furono ad esso indirizzati. Ciò è tanto vero che lo videro perfino i giudicati ciechi, e l'*antimisteriale* Parlamentino di Napoli, il quale aveva profeti che lo annunciavano nuovo Messia, ha creduto bene di sospendere la sua nascita, nella certezza che avrebbe mancato il popolo per riscaldarlo, e sarebbe morto in fasce fra i *requiescat* degli astanti, indifferenti alla sua spasmodica agonia.

Il paese è piagato di malcontento amministrativo, come ben disse il Rudini, ed il Governo lo deve aver compreso, e ado-

perare una cura radicale adeguata al bisogno: gli sarà così continuato l'appoggio della Nazione, e vedrà anche aumentarsi la maggioranza stessa della Camera che lo sostenne finora.

Altra piaga che, secondo il nostro modo di vedere, dovrebbe chiamare l'attenzione della Camera, si è la stampa che agita scarmigliata la face della discordia, e della distruzione, all'ombra di immacolati eppur punibili gerenti... Ma pare che il male non si ritenga ancor tanto grave da persuadere gli uomini del terzo partito a pensare al rimedio. E sia così. — Noi crediamo che il governo debba tener molto calcolo dell'esperienza, e del voto di quei benemeriti per soddisfarli. D'altronde i giornali che generalmente usano in modo strano della libertà della stampa, ostentano di ben distinguersi dagli altri coll'assumere il nome dei partiti estremi, *che intendono così di ingrossare e rappresentare*... Per tal modo quei partiti, nero o rosso, perdono invece tutto giorno dei gregari i quali non intendono dividere la responsabilità della violenza del linguaggio, nè di tutti i mezzi che vengono adoperati per abbattere il presente, o creare un avvenire. — Potrebbsi quindi benissimo concludere che *tutto il male non viene per nuocere*, e lasciar correre l'acqua pel suo canale. Y.

NOTIZIE DI SPAGNA

LETTERA DI PRIM.

Ecco l'importante lettera diretta dal generale Prim al *Gaulois*, della quale tenemmo parola. È dessa la risposta più esplicita alle allegazioni d'una stampa ostile agli uomini della rivoluzione spagnuola — è la lettera d'un uomo onesto e d'un gran cittadino.

APPENDICE

L'OPERA DI P. MARZOLO

Pubblichiamo in brevi cenni, come abbiamo promesso, la sposizione del tessuto intellettuale secondo cui, il *giustamente compianto* dott. Paolo Marzolo, prof. all'Università di Pisa, lavorò l'ammirabile sua opera — *Monumenti storici rivelati dall'analisi della parola* — cenni che ci vengono forniti dal sig. Giambuttista Rosa.

Lo stesso Marzolo poi ha dato nel Politecnico una relazione sommaria del suo lavoro.

La Redazione.

Lo scopo di quella colossale produzione del Marzolo si è, di *servirsi del processo naturale della formazione dei linguaggi, come monumento delle fasi della storia civile, politica e letteraria delle NAZIONI sul*

qual intendimento altra volta io ricordava il dovuto *merito di primazia dell'autore*, nel mio Accademico Discorso appunto *sul primato degli Italiani nelle scienze, lettere ed arti* (Treviso 1847), come mi occupai dipoi nel dare una *idea sintetica di quel grande concetto*, nell'altro mio opuscolo — *Sui monumenti storici rivelati dall'analisi della parola*, di Paolo dott. Marzolo (Verona 1848).

Coi brevi cenni che vengo ad esporre, non intendo già di rendere pienamente dimostro quello che soltanto si può ottenere mediante la colossale produzione del Marzolo, vale a dire il *valore* delle qualità sue di *naturalista*, d'*ideologo-poliglotta*, e di *eruditissimo nelle scienze psico-logiche*, e *storiche*.

Divide l'autore la *storia naturale delle lingue* IN DUE GRANDI ETÀ LINGUISTICHE. — Coteste due età da naturalista, imprende a distinguerle coi qualificativi di *età progrediente*, e di *età regrediente*.

Nella età *progrediente* fonda il suo sistema sopra alcuni speciali rapporti, vale a dire:

1. Nell'apparato articolatore dei Suoni,

in cui da esperto Anatomico, imprende a descrivere la produzione di ogni singolo Suono secondo l'uso degli organi, quindi eccolo a darci la *fisiologia del processo articolatore*.

2. Nelle *occasionalità*, per le quali originariamente si emettono i suoni articolati, fonte cotesta ch'ei considera siccome radicale nella origine delle lingue. E questo secondo rapporto lo suddivide in tre elementi:

1. L'*automatismo*;
2. La *interjezione*;
3. La *onomatopeja* o *mimologia*.

L'*automatismo* in origine si manifesta con reduplicazione dei singoli suoni per incapacità naturale di frenare la vibrazione determinata nell'apparecchio all'impulso comunicato per produrre ogni qualsiasi suono semplicissimo. Le parole appartenenti a questa classe si effettuano in gran parte dal *palato* e dalle *labbra*, e costituiscono il *Dizionario delle voci infantili in tutte le lingue*. Il Cavaliere Borelli ebbe già a riflettere, che la lettera *B* facilmente suona in sulle labbra dei bambini, e che perciò le parole, *bab, beb, bo, boub, ab, eb,*

bu, abum, abega, abider, ecc. tutte significano *PADRE*, in diverse lingue antiche e moderne.

La *interiezione* è simile all'automatismo per la sua ragione *istintiva non razionale*, ma è legata alla *sensibilità* di cui è un *prodotto*; l'automatismo rientra nella legge fisica più generale; è un *prodotto acustico* del contatto dei varii organi vocali ed articolari, relativo alla loro struttura; nella primissima sua condizione più semplice si considera indipendente dalla coscienza; nell'automatismo è la corda che vibra per sua intrinseca natura; nell'interiezione vibra perchè venne toccata; il prodotto vocale automatico è inferiore in rango all'interiezione; quello può appartenere ad una macchina, questo non si ottiene che da un essere senziente.

La *onomatopeja*, o *mimologia*. — Questo elemento estesissimo comprovato da fatti innumerevoli delle lingue morte e vive, il Marzolo lo aggira dintorno alla prova che in tutte le età ed in tutte le Nazioni, in cotesto principio creatore dell'umano linguaggio, l'uomo fu *passivo*, non ad un *concetto ideologico immaginato A PRIORI*,

Madrid 10 ottobre.

Ai signori ENRICO DE PENE e EDMONDO
TARBÉ, direttori del *Gaulois*.

Signori!

Sono onorato quanto commosso dalle simpatie manifestatemi dalla lettera che mi avete inviato per mezzo del signor Miranda, vostro redattore. Io lo considero rivolte più al risorgimento liberale della mia patria che a me stesso.

La Spagna deve molto alla stampa francese in generale, e al *Gaulois* in particolare, che si sono presi l'incarico di mostrare all'Europa la giustizia della sua rivoluzione. Sono felice di trasmettervi i miei più caldi ringraziamenti per il vostro possente concorso, a nome mio e a quello dei principii che rappresento.

La rivoluzione, signori, segue il suo corso tranquillo, e son convinto che voi le renderete giustizia chiamandola, come in vero fu, modello di moderazione. La si vede opera di un popolo generoso, nobile e cavalleresco, che si sente sicuro della sua forza, e sdegnata di esercitare meschine rappresaglie verso i suoi antichi carnefici.

So che una debole parte della stampa parigina s'è fatta l'eco di alcune impazienze, lasciando comprendere che noi moviamo troppo a rilento. Sono meravigliato di questo leggiero giudizio, e vi prego, signori, di rettificarlo.

Come! sarebbe lenta una rivoluzione che in otto soli giorni di vita ha fatto quello che ha fatto la nostra? E' avete compito quello di rovesciare una dinastia, tre volte secolare, e stabilire un governo in otto giorni?

Finalmente, signore, giacchè avete meritato che si chiami il vostro giornale *Monitore della Rivoluzione*, rispondete a queste insinuazioni, e aggiungete che ora che ci siamo costituiti, non tarderemo a consolidare la situazione sulla basi del nostro programma.

Questo, voi lo conoscete; speriamo che, col concorso dell'assemblea costituente, che non tarderà ad essere convocata, giungeremo in breve a realizzarlo.

Allora saremo giunti a possedere l'ideale politico della Spagna contemporanea, vale a dire, una vera monarchia costituzionale, fondata sulle più ampie basi liberali che questo genere di governo comporti.

Aggradite, signori direttori, coll'espressione della mia riconoscenza, l'assicurazione della mia alta stima.

I. PRIM.

Un dispaccio dell'agenzia *Havas*, accusava il partito della *Giovine Turchia* di connivenza nella cospirazione scoperta a Costantinopoli. Ci crediamo quindi in dovere di riprodurre per debito d'imparzialità anche la seguente lettera, che il presidente del Comitato la *Giovine Turchia* diresse ai giornali francesi:

Signor Redattore,

Una lettera del 29 settembre, pubblicata dalla *Correspondance du Nord Est* e riprodotta da parecchi giornali, dice che si è scoperta una cospirazione a Costantinopoli, e che vi si fecero ventisei arresti.

ma ai semplici suoni che ad esso lui venivano insegnati dalla natura e dagli oggetti, ai quali si riferiscono i suoni imitati e quindi presi ad prestito dagli enti, e ch'espri-
mendo quei suoni vogliono indicarli.

Dopo ciò ricava in tutte le lingue molti esempi:

a) Per un dizionario automatico.

b) Per un dizionario interiettivo.

c) Per un dizionario onomatopeico.

Da qualunque parola appartenente ad alcuna delle tre classi primitive, automatica, interiettiva, onomatopeica prendono origine gli Alberi epogonici, ossia genealogici delle parole.

Il Marzolo, dopo alcuni prolegomeni in sugli alberi stessi, disegna in quelli, a guisa di tanti quadri sinottici, la base, la prova evidente, il fatto di ogni ricerca, poichè a quegli alberi ha sempre motivo di appellarsi in ogni parte della sua opera. — In fatti, in ciascuno di quegli alberi, da una radice brutta (ossia automatica) si vedono generate col progresso di accozzamenti, e quindi di tempi diversi, le migliaia e migliaia di voci condotte nella genesi loro ed a membro per membro nella loro naturale

« Tra le persone arrestate, aggiunge quella lettera, si citano i signori Condouri, ricco negoziante d'Olessa e suddito russo, ed Altingi, figlio dell'ex-banchiere della corte ottomana e suddito greco. Gli altri individui arrestati sono sudditi ottomani appartenenti al partito della *Giovine Turchia*. Una persona benissimo informata m'assicura che i cospiratori avevano risolto d'assassinare il Sultano e tutti i ministri, ecc. »

Come presidente del Comitato della *Giovine Turchia*, io protesto contro l'asserzione relativa a questo partito. I signori Condouri e Altingi ci sono affatto ignoti, e l'idea di associare la *Giovine Turchia* con sudditi greci e russi è così burlesca, come il progetto di assassinare attribuito a que' signori è colpevole.

Gli sforzi della *Giovine Turchia* hanno per fine principale di sostituire al potere arbitrario d'alcuni individui la volontà della nazione, vale a dire della popolazione dell'impero senza distinzione di razza, nè di culto.

L'assassinio è un mezzo indegno della grande causa cui noi serviamo. Noi aspiriamo a mutare meno gli uomini che le istituzioni, e se i ministri attuali cedessero al voto del paese, consiglieremo al Sultano la creazione d'una assemblea nazionale, noi saremo i primi ad applaudirli; benediremo in pari tempo la mano sovrana che avesse accordato all'impero ottomano questo inestimabile beneficio.

Lo ripeto, sig. redattore, la *Giovine Turchia* non c'entra per nulla nella cospirazione di cui trattasi, ma l'artificio e l'impostura vi devono essere per qualche cosa.

Pregandovi di voler inserire questa lettera nel vostro giornale, ho l'onore d'essere,

Parigi, 7 ottobre 1868,

Vostro umil.mo ed ubb.mo

ZIA-BEY.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Dalla *Nazione*:

Non sembra che la venuta del principe Napoleone abbia alcuno scopo essenzialmente politico.

Ciò sarebbe indicato anche dal fatto che nessuno dei ministri responsabili si trova in questo momento, nè è stato chiamato, per quanto si sappia, presso S. M. il Re.

— Leggiamo nella *Correspondance Italienne*:

Il rappresentante italiano a Parigi, signor Nigra, ha lasciato questa città per recarsi in Germania, ove sembra ch'egli debba passare qualche tempo in congedo.

BOLOGNA. — Il sostituto procuratore generale cavaliere avvocato Pizzoli continuava ieri, 15, la sua requisitoria nella causa Pesaresi, e parlava sull'assassinio Ferro, concludendo tenere l'accusato Augusto Siepi colpevole dell'appostogli assassinio, e dopo aver parlato dei creduti complici di tale reato, l'oratore ne chiedeva ai Giurati l'assolutoria.

La parola era quindi data all'altro sostituto Procuratore generale sig. cav. avvocato Giacomo Piana, che prese a trattare dell'omicidio Antinori, dimostrando che gli indizi e le prove fanno palese la colpevolezza di Siepi anche riguardo ad esso. Concludeva per-

figliazione, quindi reale, storica, di fatto; studio ben diverso e non così incerto e mendace, come quello fin qui praticato dai semplici etimologisti.

Virey pure aveva osservato, che l'uomo senza comunicazione col suo simile non ha parola, ma grida, come gli animali, e che le prime sue voci furono suoni inarticolati, laonde appigliossi a vocaboli onomatopeici e ad un discorso pieno di tropi.

Nella enunciata ricerca degli accidenti naturali pel progresso linguistico, il Marzolo avvisa alla figliazione primitiva d'idee, dedotta da ogni oggetto che cade sotto ai sensi od all'attenzione dell'uomo, e mercè un dizionario ideologico, ritratto da quasi tutte le lingue morte e vive, ci addimstra che l'uomo non mai creò voci ideologicamente concepite a priori: ma se pur vi si è prestato a formarne, il fece passivamente, trascinato per così dire dalla natura delle prime voci create dagli elementi occasionali primitivi dianzi riferiti. — Quindi è che molte voci si ritrassero per le idee di famiglia, di venerazione, di anzianità, di vecchiezza, e le si ritrassero da quelle stesse voci che dapprima servirono ad esprimere padre.

tanto l'oratore chiedendo che Siepi fosse dichiarato colpevole non che di questo volontario omicidio, commesso in impeto d'ira e dietro grave provocazione.

MANTOVA. — Dalla *Gazz. di Mantova*:

A Castellucchio il giorno 14 corr. verso le due pom. certo Cappellari d'anni 18 strozzava con una corda il giovane Lanzoni Luigi per deprezzarlo di pochi lire. L'assassino venne nella sera stessa arrestato. Il Cappellari non è di Castellucchio ma dell'Ospitale di Mantova.

MILANO. — Dalla *Posta*:

Quanto prima la divisione di Milano eseguirà una grande manovra a fuoco con fucili ad ago, di cui sono ormai armati tutti i soldati di fanteria.

— L'imperatrice delle Russie giunse il 12 corr. alle 5 alla villa d'Este.

Alla sera tutto il lago era coperto di barche, con bande, riunitesi inaspettatamente come per una festa popolare.

Si ritiene che l'imperatrice prima di partire farà una visita a Tremezina, ai monumenti di Como, agli stabilimenti industriali e massime alle fabbriche di seta e che vi farà acquisti importanti, dando impulso a questa industria particolarmente comense ed un ristoro ai commercianti, che avevano fatti ricchi apparecchi per la permanenza di ospite così illustre, e si trovarono illusi dalla inondazione.

L'aspetto di Como in otto giorni si è totalmente cambiato ed ora la città e il lago hanno riacquisito la loro vivacità.

(Pungolo)

— La Commissione centrale di beneficenza amministratrice delle casse di risparmio in Lombardia ha riaperto un sesto concorso fra le Società operaie italiane stanziando lire 6 mila da erogarsi in premi a quei sodalizi concorrenti che ne siano giudicati meritevoli dal Consiglio di aggiudicazione. Così il *Giornale di Verona*.

VENEZIA. — È atteso in quella città il principe Amedeo che nella sua nuova carica d'ispettore generale della marina farà un'ispezione a quell'arsenale.

UDINE. — Nel 12 corrente fu pertrattata presso il r. tribunale di Udine la causa dell'omicida Osvaldo Del Bianco, di cui che nell'aprile decorso trucidò sulle ghiaie del Tagliamento con 20 colpi di coltello Nicolò Calligaris stalliere del sig. Giuseppe Ballico. L'esimio procuratore di stato sig. Casagrande sostenne l'accusa con ampiezza di vedute e di criteri legali. Il difensore sig. avv. Putelli toccò nel modo più squisito e peregrino tutti gli argomenti di cui potea trovar messe in un campo arduo e spinoso.

Il r. tribunale condannò il Del Bianco alla pena di morte! (Giorn. d'Udine)

NAPOLI, 16. — Abbiamo da Firenze che il principe Umberto e la principessa Margherita arriveranno in Napoli senza fallo nella prima quindicina di novembre.

— Il chiar. prof. Palmieri scrive dall'Osservatorio in data del 13 alle ore 7 ant.:

« Le lave crebbero nel giorno di ieri e si mantennero vive fino alle prime ore della notte; verso il mattino sono di molto scemate. Il cono fa poco strepito, quantunque il fumo sia copioso. Siamo dunque in una fase di sensibile diminuzione.

Distingue, il Marzolo l'elemento armonico delle lingue, nel quale primamente si sofferma sull'istinto della rima nel volgo, quindi sulle eufonie e sul pleonismo.

E da tutte quante le fin qui discorse considerazioni, parzialmente sviluppate, come proprie a tutte le lingue, passa il Marzolo ad alcune sue generali idee o corollari sul senso naturale delle parole nella prima età linguistica appresso tutti i popoli per stabilire la dottrina — che il senso delle parole nella prima età linguistica fu indeterminato; che l'uomo non ebbe a prefiggersi alcun sistema d'ideologia propriamente detta nell'adozione de'suoni della parola; e che la parola non fu mai di RAPPRESENTARE il PENSIERO, ma solo di DESTARLO colla REMINISCENZA: ed in fatti come potrebbe avvenire che in tanto numero di lingue madri, e nel numero più grande ancora dei varii dialetti sparsi infra tutti i popoli della terra, s'abbiano migliaia di voci tutte diverse per esprimere pur le cose e le idee più comuni, e quindi mentre un popolo rideda in sé la idea, per es. di GIORNO, in un suono come a, altri se la ridedi medesimamente

« Durante la notte molte faci splendevano sul nuovo sentiero, per folla di curiosi che approfittando del buon tempo accorrevano a contemplare lo spettacolo del fuoco. »

ROMA. — Scrivono da Roma al *Corriere Italiano*:

Il 15 si svolgerà innanzi al tribunale della Consulta l'appello nel processo delle mine. Si crede che la Corte romana voglia far decapitare nel giorno 22 corrente, anniversario della insurrezione, coloro che saranno condannati dalla Consulta.

— Togliamo da una corrispondenza:

Mentre il papa e il Governo pontificio si sono affrettati a mettere a disposizione di Donna Isabella non il Quirinale, come fu detto, ma la villa di Castel Gandolfo, d'altra parte un autografo di Sua Santità di cui fu latore un messo speciale a Pau, avvisava la regina che la Santa Sede avrebbe accolto di buon grado la Sovrana cattolica nei giorni della sventura, perchè si fosse presentata senza una compagnia che le voci dei malevoli le avevano attribuito a titolo di disdoro.

La regina insomma non può andare a Roma con Marfori.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — La *Liberté* del 14 rimarca che l'imperatore come Bismark si trovano per strana coincidenza d'aver ritardato il lor ritorno l'uno a Parigi e l'altro a Berlino.

Pinard è ritornato a Parigi per mo che Rouher ha lasciato l'interim del ministero dell'Interno.

La *Liberté* consiglia al governo la rinunzia delle candidature governative.

L'officosa *Patrie* annunzia che il governo francese richiamerà le due navi da guerra *Coligny* e *Bougainville* inviate in questi ultimi giorni su le coste di Spagna per proteggervi gli interessi de'suoi conazionali, essendo affatto inutile la loro presenza in quei paraggi perfettamente tranquilli.

AUSTRIA. — Il *Tagblatt* assicura che de Beust si prepara ad inviare agli agenti diplomatici austriaci una circolare su gli avvenimenti della Boemia e su le misure presevi dal governo.

PRUSSIA. — Prendiamo da una corrispondenza:

La Prussia lavora a fortificare tutte le stazioni delle ferrovie nelle provincie renane, e si fabbricano fertilizzanti su le sponde del Reno per signoreggiarne il corso nei passi più difficili!

GERMANIA. — Secondo private corrispondenze da Stoccarda, possi calcolare con certezza che la conferenza militare ripresa a Monaco il 5 ottobre avrà per risultato una convenzione che stabilirà definitivamente un sistema comune di difesa per la Germania del Sud. Non trattasi più che d'intendersi sopra qualche punto di dettaglio.

DANIMARCA. — Lettere da Copenhagen dicono del progresso che fanno gli armamenti nelle coste e nelle città marittime della Danimarca.

Dai circoli militari della metropoli s'aspetta una grande quantità di cannoni commissionati alle fonderie francesi e si assicura che molti ufficiali del corpo d'artiglieria fran-

in un suono come b, c, d, ecc. all'infinito?

Come, mentre tutti sentono la stessa unica idea, nessuno poi la senta per un concetto di definizione compreso nella voce, ma all' invece per un semplice USO MATERIALE DEL SUONO che fa l'ufficio di un tocco, di un urto, di una reminiscenza della idea imparata per la prima volta sotto quella tale sensazione di voce, che nella sua origine fu dall'inventore creata a caso, non per ISTUDIO IDEOLOGICO, e ciò per tante di quelle occasionalità, appunto, che il Marzolo in tutte le parti nelle quali divide la sua storia naturale delle lingue dimostra con evidenza? Dipoi s'addentra il Marzolo nel processo della composizione delle parole, mercè alternazioni varie degli elementi dianzi spiegati, vale a dire di suoni automatici con automatici, interiettivi con interiettivi, onomatopeici con onomatopeici, e di uni cogli altri finchè da tutte codeste occasionalità naturali, e non istudiate di accozzar assieme gli elementi linguistici, trova una costante Storia della formazione della grammatica nelle lingue di tutti i popoli.

(Dall'Arch. dom. di Treviso) (continua)

cese saranno incaricati della istruzione delle manovre del tiro.

INGHILTERRA. — Si ha da Londra: Gladstone in un discorso agli elettori di Warrington disse che la chiesa d'Irlanda era condannata dallo spirito della civilizzazione e che la soppressione della medesima era una questione di salute per l'unità del Regno.

Si attende un decreto di amnistia per un certo numero di condannati feniani.

SPAGNA. — L'Epoca riferisce che nella notte dell'otto al nove le truppe di guarnigione a Madrid furono consegnate.

La Repubblica assicura che R. vero ha rifiutato di far parte del governo.

Il vescovo ausiliare di Madrid, patriarca delle Indie, rifiuta di conoscere le nomine di curati fatte dalla Giunta.

Il cardinale arcivescovo di Valladolid rifiuta alla sua volta di riconoscere l'autorità della Giunta di quella città.

I giornali sono unanimi nell'indurre il ministero a operare con grande energia verso il clero per fargli comprendere che il suo regno è finito adesso e per sempre. La questione clericale è un grosso punto nero all'orizzonte della Spagna!

Il ministero per cementare maggiormente l'unione fraterna che esiste tra le diverse frazioni del partito liberale, pregò i signori Rivero e Martos, del partito democratico, di presentare una lista di persone degne di occupare un posto nell'amministrazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Frons prima decipit multos. — Parecchi giorni or sono il giovane Luigi Benedetti d'Ampezzo compariva dinanzi una Corte del nostro tribunale a rispondere dell'accusa portata contro di lui da P. M. Col dolce suo aspetto egli si aveva conciliato a prima giunta le simpatie del numeroso pubblico presente alla sessione in modo da riuscire di generale sorpresa l'enumerazione dei furti, dell'infedeltà e delle truffe di cui era imputato. Quante belle considerazioni non potrei sciorinar giù a questo proposito sui pericolosi effetti della fallace apparenza! Ma la sarebbe fatica gettata al vento perchè la storia è buon testimone che il mondo ha sempre preferito di esser ingannato dalle apparenze, che convinto dalla realtà. Il tempo è moneta, dicono gli inglesi e guai a colui che lo spreca; saltiamo dunque a piè pari le considerazioni inutili e tiriamo innanzi.

Luigi Benedetti abbandonava da ragazzo il paese nativo per recarsi a Venezia ad esercitarvi il mestiere di sarto che pare non gli andasse troppo a sangue se pochi mesi dopo lo scambiava per quello di domestico. Amante dell'ozio e della crapula assai più del lavoro e del risparmio peregrino di casa in casa fin a tanto che venne a Padova, come diceva egli, in cerca di miglior fortuna. Preso servizio presso un signore di questa città tenne per qualche tempo una condotta irreprensibile, ma era quella calma ingannevole che precede la bufera. Abusando del nome del suo padrone, da cui era stato licenziato, giocò un brutto tiro a un povero diavolo di Ponte di Brenta che al pacifico mestiere del contadino ebbe la poco felice idea di associare anche quello turbolento del noleggiatore di vetture e cavalli. Richiesto dal Benedetti del noleggio d'una vettura e cavallo il sempliciotto bonariamente glieli affidò dietro assicurazione che poche ore dopo li avrebbe di ritorno. Ma delle ore ne passarono molte e l'equipaggio non si vedeva con somma inquietudine del suo proprietario che finalmente si decise di far denuncia all'autorità di P. S. dalla quale venne a sapere il destino della sua vettura e del suo ronzino. Il Benedetti istigato, com'esso dichiarò posteriormente, dal diavolo (che poveretto c'entra dappertutto senza saperlo) tentò la vendita dell'equipaggio a lui affidato, ma il sindaco di Battaglia guastò l'affare per un eccesso di curiosità fatale al nostro protagonista che per alcuni giorni vide il sole a quadri.

Posto in libertà provvisoria riprese il suo mestiere da sarto, piantando il suo quartier generale presso la famiglia Forzan d'Altichiero, che gli accordò ospitalità. Lavorava per Forzan e per altri contadini dei dintorni, ma una volta gustato il pericoloso sapore degli illeciti guadagni è difficile assai il mantenersi onesto. Cominciò col rubare dei polli ed una pistola alla famiglia del suo ospite, e siccome l'appetito vien mangiando, spinse più in là le sue gesta da ladro matricolato. Dall'armadio aperto di Elisabetta Forzan rubò 34 braccia di mezzalana, che vendette qui a

Padova per pochi danari dal mariuolo presto sciupati all'osteria e in altri siti. Accorgendosi infine dei sospetti che si andavano concretando sul suo conto, si allontanò dalla famiglia dei Forzan, ai quali volle dare un ultimo attestato di riconoscenza col rubar loro una magnifica cavalla da lui venduta nei dintorni di Montagnana per pochi pezzi da 20 lire. Ma la misura era colma e il giorno del *reddé rationem* era finalmente venuto.

Il Benedetti arrestato dai R.R. Carabinieri fu tradotto in queste carceri alle dipendenze del nostro tribunale. Durante l'istruttoria confessò tutti i misfatti commessi, fra i quali anche una truffa attentata a Venezia in danno di certo caffettiere Fontebasso cui voleva carpire 50 o 60 lire, ed altra ivi pure consumata a danno del chincagliere Zannini. In esito al dibattimento fu ritenuto colpevole di tutti i reati a lui addebitati e condannato a due anni di carcer duro malgrado l'ultima difesa del giovane avvocato Pasterlin, che ci rivelò fin dal suo esordire la non comune sua valentia. Il pubblico non sapeva darsi pace dell'inganno in cui fu tratto dalla simpatica apparenza del ladroncello; ma quando lo sentì confessare con una calma che arrieglava un po' l'impudenza tutte le sue colpe, e poscia adattarsi senz'altro alla pena cui fu condannato, rese omaggio alla sapienza dei vecchi proverbi, fra i quali figura anche quello che ho posto in capo alla mia cronaca: *frons prima decipit multos*.

CRONACA CITTADINA

NOTIZIE VARIE

Osservazioni cittadine. Ci scrivono: Sarebbe desiderabile che costantemente fosse praticata una scrupolosa sorveglianza sui vigenti regolamenti municipali; come ad esempio su quello riferibile ai cartellini indicanti il prezzo delle frutta, delle carni, ecc.

Le sera fu ricoverato nell'Ospedale:

Cecato Luigi d'anni 38, mediatore, di Sant'Angelo di Piove, per ferita grave da taglio alla regione media cervicale sinistra, riportata in rissa ed istato di ubriacchezza sulla strada di Camin per opera di certo B. C. già arrestato.

La Società alimentare cooperativa annuncia per la sera di martedì 20 corrente alle ore 8 1/2 una adunanza generale degli azionisti per l'approvazione del bilancio trimestrale, e per disposizioni sul pagamento degli interessi agli azionisti a tutto settembre p. p.

Diario di Pubblica Sicurezza del 17 ottobre.

Arresti:
T. Adelaide, di Natale, d'anni 30, di Dolo, per oziosità e vagabondaggio e perchè in contravvenzione al Regolamento sanitario.

Dichiararono in contravvenzione D. L. Marcellina, d'anni 40, di Padova, ostessa, per condurre l'esercizio a mezzo di terza persona senza averne ottenuta la prescritta autorizzazione.

R. G. del fu Francesco, d'anni 43 da Padova, per oziosità.

Si dichiararono in contravvenzione S. A., oste, di Padova, per aver ceduta la licenza senza autorizzazione.

L'Agenzia telegrafica Stefani in data 16 corrente ci comunica la seguente circolare:

«Onorevole Signore

Dal giorno 21 corrente nel dispaccio di chiusura della Borsa di Parigi, ella riceverà pure il corso delle Obbligazioni della Regia dei tabacchi, che sarà rappresentato dall'ultima cifra.

La Direzione.»

6. Reggimento Granatieri di Napoli. — Pezzi di musica da suonarsi il giorno 18 ottobre 1868 dalla musica del suddetto reggimento in piazza Vittorio Emanuele II alle ore 1 pom.

1. Marcia, *Il passo del volontario*. M. Ciardi
2. Brindisi ed aria, *Jone*. » Petrella
3. Mazurka, *La Violetta*. » Faust
4. Capriccio per Fliscorno sull'opera *Marco Visconti*. » Gatti
5. Sinfonia, *I Vespri Siciliani*. » Verdi
6. Galopp e Valtz, *La Contessa di Egmond*. » Giozza
7. Polka. » Straus

Un piccolo Spartano. Leggesi nel *Secolo* di Milano:

Un fanciulletto che ha da pochi mesi compiuti gli otto anni, tentò deliberatamente di togliersi la vita, gettandosi nel naviglio. Un giovane animoso fu quello che, con manifesto suo pericolo, lo salvò da una morte sicura. Quel fanciullo perdeva, qualche mese fa, il padre, che teneva bottega da parrucchiere, ed ha la madre affetta da lunga e crudele malattia.

Interrogato quel fanciullo perchè si fosse gettato nell'acqua, rispose *essere stanco di questa vita di fastidii*; e va ripetendo tuttora che il suo più crudele nemico fu colui che lo ha salvato.

ULTIME NOTIZIE

Il principe Napoleone ripartì da Torino per Bardonnèhe e Briançon il 14 corrente.

Dall'Opinione:

È arrivato a Firenze il prefetto commendatore Gerra per assumere l'ufficio di segretario generale dell'interno.

(Nazione).

Il prefetto comm. Cornero è trasferito da Bioglia a Siena. Il governo, volendo dargli un attestato di gradimento per i servizi da lui resi, lo nominerà, da quanto ci si dice, senatore del Regno.

Idem

Ci scrivono da Torino, 15 ottobre:

Non ho avuto tempo che di inviarti la notizia prima dell'arrivo, poscia della partenza del principe Napoleone. Questo visita tornò a tutti inaspettata ed è ora materia di svariati commenti.

Non vale il dire che essendosi recato da Ginevra a Modane per esaminarvi i lavori del perforamento del Ceniso, egli abbia voluto estender la sua passeggiata fin qui per trovare il suo augusto suocero. Egli ha fatti troppi viaggi, a cui si è sempre attribuito uno scopo politico, perchè si possa riuscir a toglierlo a questo.

Io non vi ripeterò le voci che corrono, cioè che sia venuto qui per informare il Re dello stato grave anzichè della salute della regina Maria Pia, nè per ragionare delle cose di Spagna. Non credo che con ciò spieghi la ragione del viaggio. Della salute della regina di Portogallo il re ha notizie frequentissime e le cose di Spagna non mi pare richiedano speciali e segrete missioni, anche supposto che fra i candidati ci sia il principe Napoleone, come pretendono alcuni, traendone indizio dalla lettera del gen. Prim al principe, annunciata dal telegrafo. A me pare più probabile che il principe Napoleone sia venuto a conferire col Re intorno all'eventualità della politica europea. Quanti ritornano dalla Francia concordano nel dire che la rivoluzione di Spagna non è che una diversione passeggera e che non si pensa di disarmare, perchè la politica del disarmare non si può adottare che per un accordo di tutti gli Stati e quindi delle quistioni, almeno delle principali, che preoccupano la diplomazia.

In questi giorni furono qui il generale La Marmora, di ritorno dal suo viaggio in Germania, e gli on. Lanza e Rattazzi. Fu pur qui di passaggio proveniente da Parigi, il conte Vimercati, che lunedì fu ricevuto dal Re.

In seguito della visita del principe Napoleone corse voce dell'arrivo del generale Menabrea; ma era inesatta. Il generale Menabrea, come voi siete in grado di verificare, non si mosse di costà.

Idem

Il **Rinnovamento** di Venezia ha una corrispondenza da Bassano, dove si racconta una delle più matte fantasie che un corrispondente abbia mai potuto sognare, ricamata sul tema d'una visita fatta dall'on. ministro Broglio al tribunale di Vicenza, nella quale si vorrebbe vedere un tentativo di pressione per parte del ministro in favore d'un certo prete Bellò.

E la visita non ebbe luogo ed il ministro non ha mai sentito parlare del sacerdote Bellò e nessuno certamente potrà dire d'averne sentito a parlare da lui; e sono tutte invenzioni che però si accettano e si stampano dai giornali colla semplice guarentigia di un *Segue la firma*.

Oh! il **Rinnovamento** questa volta aveva proprio una bella firma!

Venezia, 16 ottobre.

VI. Congresso dell'Associazione Medica Italiana.

Lo stipendio annuo dei Medici Comunali, proposto in L. It. 1800 con 400 d'indenizzo per il cavallo, è sostenuto dal dott. Mattioli, ed approvato a grande maggioranza.

La casa decente per il Medico condotto, sita nel centro della condotta, ove manca, la proposta del Mattioli, è accordata ad unanimità.

L'istituzione umanitaria delle Condotte chirurgiche distrettuali, proposta da moltissimi Comitati è sostenuta caldamente dal dottor Minich, e approvata ad unanimità.

MADRID, 16. — Il presidente del tribunale supremo di giustizia è dimissionario. Gli succedette Aguirre. Un decreto annullò quello del 25 luglio 1863 che autorizzava le comunità religiose ad acquistare beni e rimette in vigore la legge di luglio 1838 che concerne questo diritto individualmente alle monache astrette di stare in clausura. È concessa l'amnistia per delitti di stampa. La Giunta decise per acclamazione di proporre alle colonie che sieno rappresentate alle Cortes da quattro membri. La Giunta propose che tutti i ragazzi nati da matre schiava sieno liberi a datare dal 17 settembre decorso. Furono richiamati gli ambasciatori accreditati presso le Corti di Costantinopoli, Parigi, Londra, Vienna e Berlino.

FIRENZE, 16. — L'Italia annunzia che il tenente colonnello Brandra di Reaglio partì oggi per Pietroburgo incaricato di assistere ad una conferenza che avrà luogo il 25 circa l'uso de' proiettili esplodenti. La *Correspondance Italienne* smentisce che Cialdini debba recarsi in Spagna con missione del governo.

PARIGI 16. — Le Loro Maestà partiranno domani da Barritz.

La *France* dice che le difficoltà relative alla navigazione del Reno sono scomparse.

Le conferenze stanno per riprendersi.

Assicurasi che le suscettibilità del Gabinetto olandese furono acquistate dietro promessa delle potenze e specialmente della Prussia che non saranno lesi in alcun caso i diritti dell'Olanda.

L'*Etendard* dice che dispacci privati segnalano una certa agitazione nell'isola di Cuba. — È comparsa una banda di cui non conosciamo nè il capo nè la bandiera.

La *France* smentisce che Malaret debba esser rimpiazzato.

SARAGOZZA, 15. — La entrata di Serrano e di Topete fu trionfale. Immenso entusiasmo; tutti i partiti hanno fraternizzato. Pronunciarosi discorsi patriottici. Serrano, Topete e il democratico Maptos parlarono in favore della libertà di coscienza e dei diritti individuali. Le grida furono unanimi di « abbasso i Borboni; Viva Serrano, Pina, Topete, Olozaga, Rivero.

NUOVA-YORK, 16. — Il *Morning Herald* assicura che parecchie notabilità democratiche ritireranno probabilmente la candidatura a Seymour di Blair e sostituiranno la candidatura di Chase alla presidenza.

Ferd. Campagna gerente respons.

COMUNICATO

Dalla *Gazzetta di Treviso*:

Il teatro di Società in Treviso nel 2 corrente veniva dal fuoco quasi interamente distrutto. Era assicurato per lire ital. 87 mila colla accreditata Società reale mutua di Torino, rappresentata da questo sig. Giacomo dott. Mantovani Orsetti. Avvertita la detta Società dell'infortunio inviava a rappresentarla nella liquidazione del danno i sigg. cav. Giuseppe Marchisio vice direttore e l'ing. dott. Carlo Trocchi, i quali colla Presidenza del suddetto teatro, fatti i debiti calcoli sopra quanto rimaneva illeso, di comune accordo ritennero l'indenizzamento in lire 63 mila. La sollecitudine con cui si divenne all'amichevole transazione è dovuta alla attività ed alle concilianti forme degli incaricati della R. Società i quali, tutelando l'interesse della stessa, accolsero eziandio le osservazioni della Presidenza, per cui riuscì facile l'accomodamento che fu dai palchettisti ad unanimità di suffragio approvato.

Mancherebbe la Presidenza al proprio dovere ed all'incarico dai soci ricevuto se non rendesse pubblica lode alla R. Società di Assicurazione ed ai suoi incaricati che così degnamente la sanno rappresentare.

Treviso li 13 ottobre 1868.

LA PRESIDENZA.

Crediamo render servizio ai lettori di chiamare la loro attenzione alle virtù della deliziosa Revalenta Arabica di Du Barry, di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedii, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsia), gastriche, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi di stomaco; ogni disordine del fegato, nervi e bile; insognni, tosse, asma, bronchitide, ftsi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cataro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Anche è la migliore nutrizione per invigorare bambini e fanciulli deboli. I detagli più generali si trovano nell'annunzio di un'altra parte di questo giornale.

N. 970

Regno d'Italia
Prov. di Padova Distr. di Piove
MUNICIPIO DI BRUGINE

avviso

Viene aperto il concorso al posto di Segretario di quest'ufficio Municipale collo stipendio annuo di Ital. L. 1200 pel triennio 1869-1870-1871.

Gli aspiranti comprovano di avere i requisiti prescritti dal R. Decreto 23 dicembre 1866, e dovranno produrre la loro istanza a quest'ufficio entro il 20 novembre p. v. corredata come segue:

- a) Fede di nascita,
- b) Fedina politica criminale,
- c) Certificato di buona condotta,
- d) Certificato medico di sana costituzione,
- e) Patente d'idoneità al posto di segretario Comunale,
- f) Titoli dimostranti i servizi eventualmente prestati.

La nomina spetta al Consiglio Comunale.

Brugine il 12 ottobre 1868

Il Sindaco

ANTONIO SCORZINI

Gli assessori

Veggiato Giuseppe

Rigato Giovanni

(2p. n. 439)

D'AFFITARSI in Via S. Carlo N. 4380 un appartamento mobiliato L'applicante si rivolga al negozio di mode sottoposto. (2 p.n. 446)

N. 783

Regno d'Italia
Prov. di Padova Distr. di Padova
COMUNE DI VEGGIANO

Avviso

Dovendosi procedere in base alle vigenti leggi, alla nomina delle maestre elementari nelle sottodescritte località di questo Comune resta aperto il relativo concorso a tutto 20 ottobre p. v.

Ogni aspirante presenterà a questo Protocollo analoga istanza in bollo legale corredata dai seguenti prescritti documenti;

- a) Fede di nascita, dalla quale risulti l'età non inferiore agli anni 17,
- b) Attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale del luogo, ove la concorrente da due anni trovasi domiciliata.
- c) Fedina criminale e politica.
- d) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione.
- e) Certificato d'idoneità all'insegnamento scolastico.

La nomina è di spettanza di questo Comunale Consiglio.

| Comune | Con residenza in | anno stipendio | Osservazioni |
|----------|---------------------------------|----------------|--|
| | Veggiano | It. L. 300 | Il capitolato al quale ledocenti devono uniformarsi, sta esposto nella Cancelleria di questo Ufficio Comunale. |
| Veggiano | S. M. di Cervarese o Trambacche | 300 | |

Dal Municipio di Veggiano il 15 settembre 1868

Il Sindaco

A. DI ZACCO

L'assessore

Marzari Natale

3 pub. n. 424

Il segretario Antonio Pasini

La Direzione della Banca Nazionale in Padova

PREVIENE

I sottoscrittori di Obbligazioni della Società per la Regia cointeressata dei tabacchi, che il totale delle Obbligazioni sottoscritte sulle Piazze di emissione ammonta a 592,000.

In conseguenza, le sottoscrizioni di più di 4 obbligazioni saranno sottoposte ad una riduzione di 20 per 100.

Le frazioni inferiori a $\frac{4}{10}$ d'obbligazione, non saranno comprese nel riparto.

All'opposto le frazioni di $\frac{4}{10}$ e di più avranno diritto ad una Obbligazione intera.

1 p. n. 449.

AVVISO

L'oculista sig. AUGUSTO dott. PERTILE ha trasferito il suo alloggio in Piazza dei Frutti al numero rosso 178 sopra la R. Lotteria. 1 p. n. 450.

COLLEGIO-CONVITTO

diretto da

A. ROMANIN

L'iscrizione degli alunni di questo Collegio incomincerà col 1.° Novembre e la istruzione regolare avrà principio col 15 Novembre p. v. ed

abbraccerà le seguenti materie d'insegnamento:

1. Corso elementare completo;
2. » Tecnico-commerciale, apparecchiando gli alunni per i RR. Istituti militari;
3. » Ginnasio Liceo;
4. Insegnamento di lingua Francese, Tedesca ed Inglese.

Per maggiori schiarimenti dirigere lettere affrancate al sottoscritto in Venezia, il quale si farà sollecito di inviare i programmi gratis.

Il Dirett. A. ROMANIN.

Maestro approvato con Patente normale di grado superiore.

1 p. n. 448.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la

REVALENTA ARABICA
DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colomancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedii e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1868.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

La sig. marchesa di Bréhan, di SETTE anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indigestione, insonnie ed agitazioni nervose.

Cura N. 48,314.

Gateacre presso Liverpool

Cura di dieci anni di dispepsia e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss Elisabeth Yeoman.

Cura N. 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presidevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credevo agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia, frattanto mi crada Sua riconoscentissima serva

Giulia Levi

N. 52,081, il sig. Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476, Salute Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! — N. 66,428: la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consumo. — N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi della membra cagionata da eccessi di gioventù.

Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2,50, 1/2 chil. fr. 4,50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17,40, 6 chil. fr. 36, 12 chil. fr. 65 — Contro vaglia postale —

La REVALENTA AL CIOCCOLATTE

agli stessi prezzi.

Deposito — In PADOVA: presso le farmacie Roberti — Zanetti — VERONA: Pasoli — Frinzi farm. — VENEZIA: Ponci (39 publ. n. 372)

La Scuola del Maestro approvato

Bellondini Antonio ai 15 d'ottobre sarà aperta in via S. Francesco al N. 3806 palazzo Straulino.

I locali sono rispondenti sotto ogni riguardo alle esigenze odierne. Ora egli è in grado di accettare un maggior numero di alunni che per lo passato, e saprà dimostrare la propria gratitudine a quanti gli affidano e gli affidassero figliuoli col non risparmiare nè fatiche nè spese, affinché sia raggiunto lo scopo di dare alla nostra patria figli educati giusta il progresso dei tempi. (5 pub. n. 419)

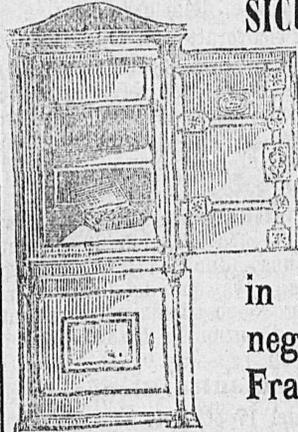
SCRIGNI DI FERRO

SICURI CONTRO IL FUOCO E L'INFRAZIONE

PER LIBRI, DOCUMENTI E DENARI

DELLA PRIMA FABBRICA EUROPEA

RAPPRESENTANZA



in Padova presso la Ditta J. WOLLMANN negoziante di Manifatture all'ingrosso S. Francesco N. 3800

Il predetto fornisce all'evenienza i necessari schiarimenti tanto pei prezzi come pelle dimensioni. (11 pub. n. 276)

CARIE

MALE

DI

DENTI

Nevralgies

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del dott. I. G. POPP

Medico dentista a Vienna (Austria)

patentato e privilegiato in Inghilterra, in America ed in Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali di denti. Serve a pulire i denti in generale anche nel caso che il tartaro cominci a corroderli, essa rende ai denti il loro bel colore naturale, e serve anche per pulire i denti artificiali. Contribuisce alla pulitura delle gengive, ed è un mezzo sicuro e positivo per sollevare dei dolori provenienti dai denti cariati come dai mali reumatici dei denti utilissima per la conservazione d'un buon alito come per sollevarsi, da un alito cattivo proveniente da guaste gengive Contribuisce a consolidare i denti mal sicuri nella debole gengiva ed è un mezzo sicuro per le troppo sensibili gengive. Il prezzo d'una bottiglia grande è di franchi 4 e di una piccola franchi 2,50.

Si può acquistare e all'ingrosso ed al dettaglio.

Padova: St. PAMIANI farmacista al Paolotti; Verona: A. FRINZI farmacista, N. BERNARDINI farmacista, R. PASOLI farmacista, F. BERGERAUS, fratelli MÜNSTER negozianti in chincaglie — Venezia: Deposito principale S. Moisè farmacia ZAMPIRONI, C. BÖTNER farmacista — Pordenone: A. ROVIGLIO — Malè: S. IECCHIETTI — Rovigno: ANGELO PAVAN — Trento: G. SEISER libraio, T. ZAMBRA — Udine: VANGELO FARRIS e FILIPPETTI farmacisti — Ceneda: C. COA farmacia — Fiesca: A. GIARDI: farmacista — Milano: farmacia G. MOJA D. Genova: CARLO BRUZZA farmacista — Firenze: L. F. PIERI — Torino: farmacia TARIO — Roma: ENRICO LUOKE — Napoli: farmacia SERGANSTEL — Ancona: QU. BRUGIA — Sinigaglia: SAVERIO BELFANTI — Venezia farmacie Pauci, Gaviola rino, Agenzia o Mondo. 6 pub. n. 14

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

L'OPERA del prof. D. TURAZZA

TRATTATO DI IDROMETRIA

O D'IDRAULICA PRATICA

Padova, 1868. Tipografia Sacchetto.